



---

## PIATTAFORMA CUB SCUOLA



Bologna, 09/02/2009

- 1) **Assunzione a tempo indeterminato di tutti i precari (Ata e docenti), su tutti i posti disponibili, compresi quelli di sostegno.** Basta con i precari usa e getta: la scuola si serve da anni di questi lavoratori, già muniti di titoli di concorso e specializzazioni, negando diritti ed equiparazione economica. E' arrivato il momento di porre fine a questa scandalosa situazione.
  
- 2) **Recupero del potere d'acquisto del salario perso in tutti questi anni, a causa degli accordi sul costo del lavoro del 1993, recupero quantificabile in aumenti del 20% sugli stipendi di tutto il personale.** No al salario di merito per i pochi "prescelti", no alle ulteriori frammentazioni della categoria.
  
- 3) **Abrogazione della legge Brunetta sulle assenze per malattia.** No alla tassa sulla salute, no agli arresti domiciliari per i malati
  
- 4) **No al peggioramento della qualità del nostro lavoro.** No al maestro unico, massimo 25 alunni per classe nelle scuole medie e superiori, nella scuola primaria massimo 20 alunni per classe in presenza di bimbi certificati, no alle aberranti classi ponte, no al passaggio forzoso di cattedra (accorpamento classi di concorso); abrogazione di tutta la normativa che va in

questa direzione.

**5) No a qualsiasi ipotesi di peggioramento della normativa sugli scioperi** che, di fatto, è finalizzata a rendere totalmente inefficace lo sciopero nei servizi pubblici per poterci immiserire ancora di più di quanto hanno fatto in questi anni.

## LAVORATORI DELLA SCUOLA

i politici di maggioranza e di opposizione, industriali, sindacalisti in carriera, vi diranno che questa piattaforma è “irrealizzabile”, “corporativa”, “antiquata”, “troppo onerosa per le casse dello stato”.

# NON DIMENTICATE PERTANTO CHE

1. politici di maggioranza e di opposizione hanno saccheggiato e sperperato per decenni il denaro pubblico e si sono sempre opposti a qualsiasi misura che potesse, anche solo in minima parte, diminuire i loro odiosi privilegi.
2. gli industriali, pretendendo l'abrogazione della scala mobile, la moderazione salariale, l'allungamento dell'età pensionabile, la precarizzazione del lavoro e lo smantellamento dei contratti collettivi, promettevano che tali sacrifici avrebbero assicurato a tutti lavoro e benessere, superando le “inefficienze dell'economia statalista”. Ora si stanno rifugiando sotto l'ombra materna e protettiva dello stato e stanno chiedendo allo Stato stesso di salvare le loro imprese dalla crisi economica, facendo pagare, ancora una volta, il conto ai lavoratori.
3. CGIL CISL e UIL, per aver assecondato tutte le richieste padronali (vedi punto B), si sono resi corresponsabili del continuo e costante peggioramento delle condizioni di tutti i lavoratori dipendenti: salari inadeguati, precarizzazione, peggioramento delle condizioni di lavoro sono sempre state le conseguenze di accordi a cui la triplice sindacale ha apposto la firma, oppure di leggi contro cui i sindacati ufficiali non hanno mai fatto una seria opposizione.

## LAVORATORI DELLA SCUOLA

sappiamo che queste rivendicazioni non saranno facilmente raggiungibili dato che di fronte abbiamo il muro compatto di governo, industriali e sindacati concertativi, ma sappiamo anche

che la forza della mobilitazione che metteremo in campo potrà incrinare tale muro.

**LOTTIAMO UNITI PER DIFENDERE LA NOSTRA DIGNITA' DI LAVORATORI, PER UN  
TENORE DI VITA DECENTE, PER LA STABILITA' DEL POSTO DI LAVORO**